

Codice A1614A

D.D. 20 dicembre 2022, n. 807

Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n. 808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 del Piemonte, Misura 20 - Servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e per l'avvio del PSP 2023-2027" - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing". Impegno di € 50.000,00 sul cap. di spesa 123842/2022, di € 250.000,00 sul cap. di spesa 123842/2023...



ATTO DD 807/A1614A/2022

DEL 20/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n. 808/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 del Piemonte, Misura 20 – Servizio di “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e per l’avvio del PSP 2023-2027” - Affidamento diretto a IPLA SpA nell’ambito dell’”in house providing”. Impegno di € 50.000,00 sul cap. di spesa 123842/2022, di € 250.000,00 sul cap. di spesa 123842/2023, di € 300.000,00 sul cap. di spesa 123842/2024. Accertamento di € 50.000,00 sul cap. di entrata 37246/2022, di € 250.000,00 sul cap. di entrata 37246/2023, di € 300.000,00 sul cap. di entrata 37246/2024. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022-2023-2024. CUP J61E15001040009.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento UE n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento

UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e agli organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento UE n. 640/2014 del 11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento UE n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento UE n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce "alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022".

I Regolamenti UE sopra citati prevedono il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2022 attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2021) 7355 del 6.10.2021 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015;

vista la DGR 30 - 4264 del 3 dicembre 2021 con cui è stato approvato il recepimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ora 2014-2022, della Regione Piemonte, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 delle proposte di modifica anno 2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220;

vista la versione vigente del PSR 2014-2022 approvata con decisione della Commissione europea C(2022) 5585 del 27 luglio 2022 e il corrispondente recepimento con DGR 29-5606 del 12 settembre 2022;

dato atto che con la DGR n. 26-5984 del 18 novembre 2022 sono state approvate le seconde proposte di modifica, per l'anno 2022, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, notificate alla Commissione europea il 22/11/2022 con il prot. n. 00027433;

tenuto conto che la Misura 1 del PSR 2014-2022 (Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione):

- sostiene attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il capitale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI

che operano nelle aree rurali;

- attiva tutte e tre le Sottomisure contemplate nell'art. 14 del Regolamento sullo sviluppo rurale, prevedendo azioni distinte in campo agricolo e forestale;

tenuto conto che la Misura 8 del PSR 2014-2022 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste):

- sostiene attività di imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione delle avversità, alla ricostituzione boschiva a seguito di avversità, all'aumento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali e di investimento in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;

- attiva tutte e 5 le Sottomisure contemplate negli articoli da 21 a 26 del Regolamento sullo sviluppo rurale, prevedendo azioni specifiche per il settore forestale;

tenuto conto che la Misura 12 del PSR 2014-2022 (Compensazioni del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000) prevede, mediante l'attivazione della Sottomisura 2 contemplata nell'art. 30 del Regolamento sullo sviluppo rurale relativamente alle aree forestali, la corresponsione di un premio annuale ad ettaro di foresta per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dall'imposizione dei vincoli ambientali finalizzati alla tutela delle superfici forestali incluse nella Rete Natura 2000;

tenuto conto che la Misura 16 del PSR 2014-2022 (Cooperazione):

- sostiene attività di cooperazione per la realizzazione di progetti di innovazione, di progetti pilota, di progetti di approvvigionamento di biomassa forestale ad uso energetico o industriale e per la stesura di piani forestali;

- attiva, in ambito forestale, quattro Sottomisure contemplate nell'art. 35 del Regolamento sullo sviluppo rurale;

rilevata la necessità del Settore Foreste di fruire di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione delle Misure 1, 8, 12 e 16 del PSR 2014-2022 nel periodo 2022-2024, in continuità con le attività affidate con DD 2124 del 17.06.2019 per gli anni 2019-2021, alla luce della particolare complessità delle iniziative sopra indicate e per conferire efficacia ed efficienza alle politiche di sviluppo rurale del comparto forestale;

dato atto che l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 comprende le seguenti attività per le Misure di seguito indicate:

MISURA 1

- supporto tecnico e amministrativo nella predisposizione dei bandi, della selezione delle domande e nelle successive fasi di gestione delle attività amministrative dell'erogazione dei contributi;

- supporto tecnico e amministrativo nella gestione dei rapporti e delle informazioni verso i beneficiari dei contributi, l'autorità di pagamento e l'autorità di gestione del PSR-PSP (monitoraggi, rapporti di attuazione, controlli ecc.);

- supporto tecnico e amministrativo per le iniziative a regia regionale (affidamenti, attuazione e liquidazione delle iniziative) e per le iniziative di informazione e comunicazione sull'attuazione della misura;

- assistenza tecnica alle agenzie formative, ai Settori regionali coinvolti e agli operatori del comparto forestale, in attuazione del PSR;

- verifica e certificazione, anche in campo, delle attività previste dall'attuazione del sistema formativo del Settore Foreste della Regione Piemonte;

- supporto tecnico e amministrativo nella gestione dei rapporti con altri attori istituzionali e privati

che operano in tema di formazione professionale forestale;

- collaborazione all'animazione di strumenti di formazione, informazione e comunicazione per il costante rilievo di esigenze formative ed informative del settore forestale e ambientale;
- supporto allo sviluppo e avvio delle corrispondenti misure che verranno sviluppate nel PSP 2023-2027;
- altre azioni che si rileveranno necessarie per la corretta attuazione del prolungamento biennale del periodo di programmazione (2023-2024) del PSR regionale in ambito forestale e ambientale.

MISURE 8, 12, 16

- supporto/informazione ai beneficiari sulle procedure e sui dati tecnici ai fini della presentazione delle domande di contributo, anche tramite la partecipazione a eventi e momenti formativi e divulgativi generali o dedicati ai potenziali beneficiari delle misure e ai tecnici di supporto in corrispondenza dell'apertura dei bandi.
- assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali incaricati per la gestione delle misure forestali per la gestione dei bandi e in particolare per le fasi di istruttoria delle domande di contributo (verifica/analisi della documentazione tecnica progettuale ed eventuale partecipazione alla fase di valutazione su richiesta della Regione, svolgimento di eventuali sopralluoghi), per l'elaborazione di informazioni e la predisposizione di rapporti di analisi, utilizzo dei sistemi informatici dedicati e ulteriori attività necessarie agli uffici regionali.
- assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali per la fase di istruttoria delle domande di pagamento intermedie e finali (verifica/analisi della documentazione tecnica economica consuntiva, svolgimento di eventuali sopralluoghi), elaborazione di informazioni e predisposizione di rapporti di analisi, utilizzo dei sistemi informatici dedicati e ulteriori attività necessarie agli uffici regionali).
- assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali interessati per l'effettuazione delle eventuali attività di controllo, anche a campione, necessarie per la gestione delle Misure, ed al Settore Foreste per la gestione dei fascicoli aziendali affidati alla Regione Piemonte, in particolare per i beneficiari della Misura 12.
- supporto allo sviluppo e avvio delle corrispondenti misure che verranno sviluppate nel PSP 2023-2027;
- assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali per la fase di monitoraggio tramite la raccolta e l'elaborazione dei dati propedeutici alla stesura dei report di monitoraggio intermedi e finali sull'applicazione delle Misure.

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento Delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

I Regolamenti UE sopra citati prevedono il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 attraverso un unico Programma Nazionale denominato "Piano Strategico per la PAC -Politica Agricola Comune-" (PSP 2023-2027), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Considerato che il PSP 2023-2027, dopo la seconda notifica da parte del MIPAAF (contenente le correzioni secondo le osservazioni fatte dalla CE a fine marzo 2022) in data 27.09.2022 è attualmente all'esame della CE, al fine della definitiva autorizzazione in vista della sua applicazione dal 1° gennaio 2023;

rilevata la necessità del Settore Foreste e della Struttura Temporanea Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali (XST034) di utilizzare le risorse finanziarie del Piano di assistenza tecnica del PSR 2014-2022 a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027 nel periodo 2022-2024;

dato atto che l'assistenza tecnica comprende le seguenti attività:

- supporto nelle attività di raccordo con l'Autorità di Gestione del FEASR e con ARPEA, nonché all'interno della Direzione 16 per facilitare la condivisione delle informazioni, attivare sinergie e razionalizzare i flussi comunicativi.

- supporto all'elaborazione di reportistica omogenea sul PSR 14-22 e PSP 23-27 con rilevanza interna (monitoraggio attività dei Settori) ed esterna (per comunicazione istituzionale, decisori politici, operatori del Settore, altro)

- supporto:

1) alla semplificazione amministrativa (elaborazione di bandi-tipo tenendo conto delle criticità della passata programmazione e delle best practices) e risoluzione di problematiche comuni (es. aiuti di Stato)

2) all'avvio degli interventi di competenza dei Settori della Direzione A1600A, compresa la collaborazione alla stesura dei bandi e lo svolgimento di attività propedeutiche (elaborazioni di dati / cartografie, definizione di parametri / criteri per formulare gli scenari applicativi),

- collaborazione alla formazione ed informazione del personale coinvolto.

richiamata la l.r. n. 12/1979 che istituisce l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA SpA) con le finalità di:

- studio e sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del

patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;

- studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari;

e che (Art. 1) impegna l'istituto ad operare a fini di interesse regionale valorizzandone (Art. 3) il carattere di strumentalità, individuando (Art. 4) la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

visti:

- la DGR n. 3-5426 del 25.7.2017 che modifica ed integra lo statuto di IPLA SpA;

- la DCR 237-38076 del 17.10.2017 avente per oggetto "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)" che adegua lo statuto di IPLA SpA al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";

- lo Statuto di cui all'atto notarile repertorio n. 65.924/28.525 del 7.11.2017;

richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e d.lgs. n. 56/2017) in vigore dal 19 aprile 2016 che recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;

- in particolare l'art. 5 comma 1 lettera a) del suddetto codice dispone che un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- in particolare l'art. 192, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- il D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- in particolare l'art. 4 del D.lgs. n. 175/2016 che dispone (comma 1) che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che invece (comma 2, lettera d) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

richiamate inoltre:

- le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la DGR n. 21-2976 del 19.03.2021 (recante modificazioni alla precedente D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017 e D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016 che ha approvato l’elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale);

- l’art. 13 “Modalità di affidamento” delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l’affidamento “in house” compete:

a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall’art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

b) il controllo della gestione e dell’esecuzione dell’affidamento.

Lo stesso comma 2 prevede inoltre che la valutazione di congruità, ai sensi dell’art. 192 d.lgs. n. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi;

- gli artt. 7 “Controllo analogo sugli atti”, 8 “Modalità di esercizio del controllo analogo” delle citate Linee guida definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all’art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Dato atto che, per quanto sopra, la società “in house” IPLA SpA è equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto all’iscrizione (domanda di iscrizione prot. 19735 del 02.03.2018 – numero di iscrizione 527) di IPLA SpA all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house” previsto dall’art. 192 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e istituito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione;

in relazione a quanto sopra espresso, vista l’esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA SpA acquisite in 4 decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell’assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità;

considerato che l’IPLA SpA svolge attività di supporto alla gestione delle Misure forestali dello sviluppo rurale in campo forestale fin dall’inizio del ciclo di programmazione 2000-2006 e dispone, al suo interno, di un servizio dedicato a tale tematica;

considerato che l’apporto di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il “beneficio alla collettività” ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società “in house”, tanto da

prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), nel quale sono annualmente stanziati risorse;

- l'efficienza già dimostrata da IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA;
- un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione;

ritenuto, in particolare, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA nell'ambito delle attività progettuali di interesse sono in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016 metodo che con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 (con la quale, tra l'altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

dato atto che gli esiti dell'"Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale" (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o - 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che si è ritenuto di monitorare e aggiornare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che

possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori,
- c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte. Nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione e considerato che i prezzi proposti da IPLA SpA non hanno subito variazioni considerevoli, anzi sono rimasti invariati, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti;

vista la Proposta Tecnico Economica (PTE) dell'IPLA SpA pervenuta in data 02.12.2022 (prot. di ricevimento n. 150294/A1614A) per una spesa complessiva di € 600.000,00 IVA compresa per lo svolgimento del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027" (allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

rilevato che le attività contenute nella PTE di cui sopra rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative precedentemente citate e che i relativi costi evidenziati, come le tariffe del personale, non hanno subito variazioni rispetto agli anni precedenti e sono in linea con le risultanze delle stesse valutazioni comparative;

ritenuto pertanto di:

- approvare la PTE dell'IPLA SpA, pervenuta in data 02.12.2022 (prot. di ricevimento n. 150294/A1614A) per un spesa di € 600.000,00 IVA indusa, per la realizzazione del servizio "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 in favore del proprio ente strumentale IPLA SpA (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, delle attività previste nella citata PTE per una spesa complessiva di € 600.000,00, IVA inclusa;
- approvare lo schema di contratto per l'affidamento sotto forma di lettera commerciale di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Stabilito che la spesa di euro di € 600.000,00 IVA inclusa per la realizzazione del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027" per il 2022-2024, trova copertura finanziaria nel limite dello

stanziamento iscritto in competenza sul cap. di spesa n. 123842/2022, sul cap. di spesa 123842/2023 e sul cap. di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023-2024;

Dato atto che gli impegni di spesa di cui al presente provvedimento sono effettuati con movimenti contabili delegati predisposti dalla Direzione A1700A,

Ritenuto di impegnare in favore di IPLA SpA (codice soggetto 67116) C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011:

- € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2022 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022 - per la realizzazione del servizio di “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027” per l’annualità 2022.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2022 euro 50.000,00;

- € 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2023 - per la realizzazione del servizio di “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027” per l’annualità 2023;

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 250.000,00;

- € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2024 - per la realizzazione del servizio di “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027” – per l’annualità 2024.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2024 euro 300.000,00;

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell’Allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul cap. di spesa n. 123842/2022, sul cap. di spesa 123842/2023 e sul cap. di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023-2024 - per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (art. 51, comma 2, e art. 66 del Reg.Ue n.1305/2013 e Reg.Ue n.808/2014) saranno rendicontate all’Unione Europea dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022.

Stabilito di accertare:

- € 50.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022

- € 250.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023

- € 300.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2024

quali risorse finanziarie che saranno versate dall’ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022.

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell’Allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti.

Stabilito che le liquidazioni di:

- € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2022
- € 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2023
- € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2024

in favore di IPLA SpA saranno effettuate negli esercizi finanziari 2022-2023-2024 del bilancio gestionale regionale, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto sull'esercizio 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Preso atto che:

- l'attività affidata comporta per IPLA SpA il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;
- IPLA SpA si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679); considerato inoltre che:
 - ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento;
 - il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina;

preso atto che è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato;

ritenuto pertanto opportuno procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati attraverso un apposito articolo della lettera commerciale di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house;

dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

Acquisito il DURC regolare di IPLA;

attesta l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e ss.mm.ii, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la L. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L. n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e la l.r. n. 14/2014 e ss.mm.ii "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la Legge regionale 24 aprile 2022 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- la Legge regionale 02 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 02/08/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la Legge regionale 18 novembre 2022 n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del

bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la DGR n. 89 - 6082 del 25 novembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- la DGR n. 1 - 3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e Circolare n. 30568/A1102Adel2/10/2017;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte".;
- Attestato che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.;
- Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.;

determina

per le motivazioni di cui in premessa, di:

1) approvare la PTE dell'IPLA SpA, pervenuta in data 02.12.2022, prot. di ricevimento n. 150294/A1600A, per una spesa di € 600.000,00 IVA inclusa, per la realizzazione del servizio "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 in favore del proprio ente strumentale IPLA SpA (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, delle attività previste nella citata PTE per una spesa complessiva di € 600.000,00, IVA inclusa;

3) approvare lo schema di contratto per l'affidamento sotto forma di lettera commerciale di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, incorporante la nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati;

4) impegnare in favore di IPLA SpA (codice soggetto 67116) C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011:

- € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2022 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022 - per la realizzazione del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP 2023-2027" per l'annualità 2022.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2022 euro 50.000,00;

- € 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2023 - per la realizzazione del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell'avvio del PSP

2023-2027” per l’annualità 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 250.000,00;

- € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2024 - per la realizzazione del servizio di “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027” – per l’annualità 2024.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2024 euro 300.000,00.

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell’Allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul cap. di spesa n. 123842/2022, sul cap. di spesa 123842/2023 e sul cap. di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023-2024 - per l’assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (art. 51, comma 2, e art. 66 del Reg.Ue n.1305/2013 e Reg.Ue n.808/2014) saranno rendicontate all’Unione Europea dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022;

6) di accertare:

- € 50.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022

- € 250.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023

- € 300.000,00 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2024

quali risorse finanziarie che saranno versate dall’ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) – C.F. 97694170016 - via Bogino 23 - 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022.

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell’Allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti;

7) di stabilire che le liquidazioni di:

- € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2022

- € 250.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2023

- € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 123842/2024

in favore di IPLA SpA saranno effettuate nell’esercizio finanziario 2022-2023-2024 del bilancio gestionale regionale, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

8) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall’art. 31, comma 1 del d.lgs.50/2016, è il Dirigente del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

9) di procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati tramite un apposito articolo della lettera commerciale di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale (www.regione.piemonte.it), nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Allegato



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Foreste*

Allegato al prot. RL/fg
464 del 02/12/2022

**ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE FORESTALI
DEL PSR 2014-2022 E A SUPPORTO ALL'AVVIO DEL PSP 2023-2027**

ANNI 2022 – 2024

IMPORTO COMPLESSIVO € 600.000 o.f.i.

di cui € 50.000 per il 2022

€ 250.000 per il 2023

€ 300.000 per il 2024

Torino, novembre 2022

1. PREMESSA

Regione Piemonte, in attuazione dei PSR delle precedenti programmazioni, ha strutturato nel tempo un sistema di assistenza tecnica e amministrativa in campo forestale finalizzato a rispondere alle esigenze di competenze tecniche che il lavoro in bosco e per la gestione del territorio richiedono. Questo prevede procedure, strumenti di comunicazione, servizi di assistenza che hanno garantito continuità alle iniziative progettate su specifiche esigenze del settore; le attività svolte hanno sempre registrato un positivo riscontro da parte dei destinatari finali e creato crescenti aspettative su interventi capaci di contrastare gli aspetti limitanti all'ulteriore sviluppo del settore forestale.

Le offerte e i contributi regionali in campo formativo e per la gestione sostenibile in ambito forestale e ambientale, continuano a registrare adesioni, richiedendo un costante contributo in termini di risorse umane e finanziarie. Garantire la continuità di tali risorse è la condizione essenziale per poter sfruttare le opportunità finanziarie offerte dai fondi europei per lo sviluppo rurale.

La presente proposta mira ad assicurare al Settore Foreste e agli altri Settori regionali coinvolti nella gestione delle Misure forestali la continuità della qualificata assistenza tecnica fornita da IPLA S.p.A., nella gestione delle misure forestali del prolungamento del PSR 2014-20 (Mis. 1,8,12,16) e nella impostazione degli Interventi del nuovo periodo di programmazione in fase di avvio con il PSP 2023-27.

L'obiettivo è mantenere alta l'offerta formativa, di incentivi, premi e indennità per la gestione forestale e perseguire, con proposte operative, gli obiettivi dello sviluppo rurale della Regione Piemonte nel settore forestale, in attuazione della "Strategia Europea per le Foreste per il 2030" e della "Strategia Forestale Nazionale": il sostegno allo svolgimento dei servizi ecosistemici offerti dal bosco e allo sviluppo economico del settore di riferimento.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

La presente proposta si compone di 2 distinte azioni, che si svolgeranno in stretto contatto e coordinamento con i funzionari regionali referenti per le diverse Misure e Interventi forestali da attivare, operando presso la sede dell'IPLA, presso il Settore Foreste della Regione Piemonte e sul territorio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività previste con indicazioni sull'impegno in termini di lavoro, risorse economiche e il relativo cronoprogramma.

1 – Supporto all'attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022

1a - Assistenza tecnica al Settore Foreste per la realizzazione della Misura 1, lato foreste, del PSR 2014-2020, prolungamento annualità 2023-2024.

La progettazione di nuove iniziative formative richiede necessariamente scambi e confronti fra i diversi portatori di interesse: operatori del settore e loro associazioni, agenzie formative, professionisti, amministratori e Settori regionali interessati a diverso titolo. Inoltre la nuova tipologia di Bando prevista

nel 2022 (formazione individuale) richiede una preventiva fase di informazione e comunicazione su obiettivi e modalità operative.

Al fine di continuare a perseguire risultati positivi risulta necessario garantire la gestione del sistema formativo regionale sin qui strutturato, divenuto nel tempo complesso, considerando le discipline trattate, i numeri e tipologie di operatori coinvolti.

Il presente progetto prevede di garantire la continuità dell'assistenza tecnica qualificata sui seguenti argomenti:

- supporto tecnico e amministrativo nella predisposizione dei bandi, della selezione delle domande e nelle successive fasi di gestione delle attività amministrative dell'erogazione dei contributi;
- supporto tecnico e amministrativo nella gestione dei rapporti e delle informazioni verso i beneficiari dei contributi, l'autorità di pagamento e l'autorità di gestione del PSR-PSP (monitoraggi, rapporti di attuazione, controlli ecc.);
- supporto tecnico e amministrativo per le iniziative a regia regionale (affidamenti, attuazione e liquidazione delle iniziative) e per le iniziative di informazione e comunicazione sull'attuazione della misura;
- assistenza tecnica alle agenzie formative, ai Settori regionali coinvolti e agli operatori del comparto forestale, in attuazione del PSR;
- verifica e certificazione, anche in campo, delle attività previste dall'attuazione del sistema formativo del Settore Foreste della Regione Piemonte;
- supporto tecnico e amministrativo nella gestione dei rapporti con altri attori istituzionali e privati che operano in tema di formazione professionale forestale;
- collaborazione all'animazione di strumenti di formazione, informazione e comunicazione per il costante rilievo di esigenze formative ed informative del settore forestale e ambientale;
- supporto allo sviluppo e avvio delle corrispondenti misure che verranno sviluppate nel PSP 2023-2027;
- altre azioni che si rileveranno necessarie per la corretta attuazione del prolungamento biennale del periodo di programmazione (2023-2024) del PSR regionale in ambito forestale e ambientale.

L'IPLA fornirà l'assistenza tecnica per l'attuazione del sistema formativo forestale regionale, garantendone la continuità mediante risorse di adeguata preparazione, per il periodo 1° gennaio 2023 – giugno 2025.

Le attività potranno essere svolte, in parte, presso le sedi di Regione Piemonte, per poter visionare documenti e supportare la gestione tecnico amministrativa e documentale, utilizzando i supporti gestionali e le procedure in uso.

Le attività prevedono impegni e spese per un importo complessivo di **€ 200.000,00** oneri fiscali compresi per gli anni 2023 e 2024.

I riferimenti operativi per la durata del progetto saranno figure professionali di IPLA, già coinvolte e formate nelle precedenti edizioni del progetto. Nel caso di specifiche esigenze, tali da richiedere competenze non disponibili fra il personale IPLA, potranno essere previsti specifici incarichi esterni conferiti con procedure ad evidenza pubblica.

Si segnala comunque che, nonostante la ripartizione delle spese e delle attività sia stata costruita con la massima accortezza possibile, situazioni al momento non preventivabili, quali ad esempio esigenze specifiche del Settore referente, potrebbero richiedere soluzioni differenti e/o una revisione delle allocazioni di parte delle risorse.

In ogni caso eventuali modifiche saranno preventivamente concordate con il Settore Foreste, senza compromettere o modificare gli obiettivi del progetto, l'efficacia e la continuità dell'assistenza tecnica richiesta e il costo complessivo del progetto.

1b - Assistenza tecnica al Settore Foreste per l'attuazione delle Misure 8, 12 e 16, lato foreste, del PSR 2014-2020, prolungamento annualità 2023-2024.

In questo ambito si prevede:

- Supporto/informazione ai beneficiari sulle procedure e sui dati tecnici ai fini della presentazione delle domande di contributo, anche tramite la partecipazione a eventi e momenti formativi e divulgativi generali o dedicati ai potenziali beneficiari delle misure e ai tecnici di supporto in corrispondenza dell'apertura dei bandi.
- Assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali incaricati per la gestione delle misure forestali per la gestione dei bandi e in particolare per le fasi di istruttoria delle domande di contributo (verifica/analisi della documentazione tecnica progettuale ed eventuale partecipazione alla fase di valutazione su richiesta della Regione, svolgimento di eventuali sopralluoghi), per l'elaborazione di informazioni e la predisposizione di rapporti di analisi, utilizzo dei sistemi informatici dedicati e ulteriori attività necessarie agli uffici regionali.
- Assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali per la fase di istruttoria delle domande di pagamento intermedie e finali (verifica/analisi della documentazione tecnica economica consuntiva, svolgimento di eventuali sopralluoghi), elaborazione di informazioni e predisposizione di rapporti di analisi, utilizzo dei sistemi informatici dedicati e ulteriori attività necessarie agli uffici regionali).
- Assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali interessati per l'effettuazione delle eventuali attività di controllo, anche a campione, necessarie per la gestione delle Misure, ed al Settore Foreste per la gestione dei fascicoli aziendali affidati alla Regione Piemonte, in particolare per i beneficiari della Misura 12.
- Supporto allo sviluppo e avvio delle corrispondenti misure che verranno sviluppate nel PSP 2023-2027;

- Assistenza tecnico - amministrativa ai Settori regionali per la fase di monitoraggio tramite la raccolta e l'elaborazione dei dati propedeutici alla stesura dei report di monitoraggio intermedi e finali sull'applicazione delle Misure.

Le attività prevedono impegni e spese per un importo complessivo di **€ 280.000,00**, oneri fiscali compresi, per gli anni 2022 - quota non coperta da precedente affidamento, 2023 e 2024.

2 - Supporto all'avvio del PSP 2023-2027

Il presente progetto, oltre ad assicurare la necessaria assistenza per dare continuità alle Misure forestali del PSR in chiusura di cui alle azioni 1a e 1b, prevede di collaborare con la Struttura **XST034 - Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali e con i Settori della Direzione 16 coinvolti nella gestione di fondi FEASR** per un rapido, efficace ed efficiente avvio del Complemento Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP 23-27).

Sulla base dell'esperienza maturata dai tecnici IPLA nell'ambito delle attività pregresse, dell'analisi delle best practices, attuate anche da altre amministrazioni e in altri ambiti, attraverso l'analisi della strutturazione del PSP 23-27 e del suo Complemento regionale e dei necessari rapporti coi soggetti individuati per la sua corretta attuazione, si prevedono le seguenti attività:

- Supporto nelle attività di raccordo con l'Autorità di Gestione del FEASR e con ARPEA, nonché all'interno della Direzione 16 per facilitare la condivisione delle informazioni, attivare sinergie e razionalizzare i flussi comunicativi.
- Supporto all'elaborazione di reportistica omogenea sul PSR 14-22 e PSP 23-27 con rilevanza interna (monitoraggio attività dei Settori) ed esterna (per comunicazione istituzionale, decisori politici, operatori del Settore, altro)
- Supporto:
 - 1) alla semplificazione amministrativa (elaborazione di bandi-tipo tenendo conto delle criticità della passata programmazione e delle best practices) e risoluzione di problematiche comuni (es. aiuti di Stato)
 - 2) all'avvio degli interventi di competenza dei Settori della Direzione A1600A, compresa la collaborazione alla stesura dei bandi e lo svolgimento di attività propedeutiche (elaborazioni di dati / cartografie, definizione di parametri / criteri per formulare gli scenari applicativi),
- Collaborazione alla formazione ed informazione del personale coinvolto.

Le attività prevedono impegni e spese per un importo complessivo di **€ 120.000,00**, oneri fiscali compresi, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

Tenuto conto:

- della necessità di assicurare continuità operativa in termini di assistenza tecnica al Settore Foreste della Regione Piemonte sui temi inerenti le Misure forestali del PSR 2014-2020 e gli Interventi del nuovo PSP 2023-27;
- della omogeneità delle attività svolte e delle figure coinvolte, in continuità col precedente progetto;

L'Istituto si rende disponibile a fornire l'assistenza tecnica per l'attuazione delle Misure forestali, garantendone la continuità con le attività pregresse, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2025 su richieste formulate di volta in volta anche mediante email, dai referenti di Misura-Intervento del PSR-PSP; non si espone quindi un cronoprogramma specifico. L'impegno prevede la messa a disposizione di un numero complessivo di circa 900 giornate-uomo, tra tecnici IPLA esperti e responsabili di struttura, ed eventuali consulenti qualificati, così indicativamente ripartite per attività e annualità:

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per attività		Giornate previste			
		2022	2023	2024	Totale
1a	Assistenza tecnica al Settore Foreste per la realizzazione della Misura 1, lato foreste, del PSR 2014-2020, annualità 2023-2024.	0	163	163	326
1b	Assistenza tecnica al Settore Foreste per la realizzazione delle Misure 8, 12 e 16, lato foreste, del PSR 2014-2020, annualità 2022-parte, 2023-2024.	56	170	180	406
2	Supporto per la predisposizione del PSP 2023-2027	12	102	67	181
TOTALE		68	435	410	913

Le attività potranno essere svolte, in parte, presso la sede di Regione Piemonte, per poter visionare documenti e supportare la gestione tecnico amministrativa e documentale, utilizzando i supporti gestionali e le procedure in uso.

4. VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00150294 del 02/12/2022

ATTIVITA' - AZIONI		2022	2023	2024	TOTALE (€)
1a	Assistenza tecnica al Settore Foreste per la realizzazione della Misura 1, lato foreste, del PSR 2014-2020, annualità 2023-2024.		82.050,00	81.950,00	164.000,00
1b	Assistenza tecnica al Settore Foreste per la realizzazione delle Misure 8, 12 e 16, lato foreste, del PSR 2014-2020, annualità 2023-2024.	32.000,00	92.200,00	105.500,00	229.700,00
2	Supporto all'avvio del PSP 2023-2027	9.000,00	53.500,00	36.000,00	98.500,00
	TOTALE IVA esclusa	41.000,00	227.750,00	223.450,00	492.200,00
	IVA 22%	9.020,00	50.105,00	49.159,00	108.284,00
	IMPORTO IVA INCLUSA	50.020,00	277.855,00	272.609,00	600.484,00
	IMPORTO arrotondato				600.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 600.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Le attività saranno condotte secondo la priorità e le richieste dei Funzionari referenti; il numero di giornate effettivamente impiegate per ciascuna delle azioni sarà rendicontato annualmente a consuntivo nei limiti della disponibilità complessiva di risorse per l'anno in corso. In caso di necessità di sviluppare maggiormente alcune azioni rispetto a quanto preventivato, queste verranno formalizzate mediante semplice comunicazione da parte del Settore Foreste.

5. PAGAMENTI

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 giorni dal ricevimento della fattura con le seguenti modalità:

- a) un acconto, pari al 40% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di una dichiarazione di inizio attività, per ciascuna annualità;
- b) saldo finale del restante 60%, dietro presentazione di un rendiconto finale, per ciascuna annualità.

Avanzamenti e saldi verranno fatturati e rendicontati separatamente per ciascuna delle 2 attività.

I pagamenti saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Settore Foreste - Regione Piemonte – Direzione Energia, Ambiente e Territorio.

Il progetto nel suo complesso sarà rendicontato entro il mese di giugno 2025.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00150294 del 02/12/2022

SCHEMA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Assistenza Tecnica per l'attuazione delle misure forestali e montane del PSR 2014 - 2020 e a supporto della predisposizione del PSP 2023-2027

Comittente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Cagnati Marco

Durata: pluriennale (2022 - 2024)

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	2022	2023	2024	giornate previste	2022	2023	2024	importo totale (€)
Responsabile di struttura	2	18,0	48,0	63,0	129,0	14.400,0	38.400,0	50.400,0	103.200,0
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	19,0	62,0	72,0	153,0	12.350,0	40.300,0	46.800,0	99.450,0
Ricercatore		-	-	-	-	-	-	-	-
Tecnico	2	31,0	325,0	275,0	631,0	13.950,0	146.250,0	123.750,0	283.950,0
Operaio						-	-	-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Piergiorgio Terzuolo	68,0	435,0	410,0	913,0				

Totale personale I.P.L.A. 40.700,0 224.950,0 220.950,0 486.600,0

Consulenze esterne e prestazioni da terzi:

Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):

Materiale di consumo:

Spese per trasferiti, sopralluoghi, rilievi:

300,0 2.800,0 2.500,0 5.600,0

Totale generale 492.200,0

IVA 22% 108.284,0

Importo totale progetto 600.484,0

Arrotondato a 600.000,0

Spettabile IPLA S.p.A.
Corso Casale 476
10132 TORINO

Oggetto: contratto per la disciplina della prestazione di servizio denominata “Assistenza Tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027”

Con Determinazione n. del12.2022 è stato affidato all’IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce il servizio denominato “Assistenza tecnica per l’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022 e a supporto dell’avvio del PSP 2023-2027” per la spesa di euro 600.000,00 IVA inclusa.
2. Le attività sono descritte in dettaglio nella scheda progettuale allegata (Allegato A) alla Determinazione n.del12.2022 e rappresentano il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.
L’attività n. 1 è riferita al Supporto all’attuazione delle Misure forestali del PSR 2014-2022.
L’attività n. 2 è riferita al supporto all’avvio del PSP 2023-2027.
3. La stessa scheda riporta l’importo specifico di ogni singola attività, costituendo il riferimento per le fatturazioni.

2. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 30.06.2025.
2. Le scadenze per le attività sono così definite:
 - attività afferenti al 2022: devono essere concluse entro il 31.12.2023,
 - attività afferenti al 2023: devono concludersi entro il 30.06.2024,
 - attività afferenti al 2024: devono concludersi entro il 30.06.2025.

Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste adeguatamente motivate.

3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.

4. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. in qualità di affidatario si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.
3. E' consentito il ricorso a collaborazioni esterne di parti minoritarie (in termini di importo) del progetto purché ciò sia previsto nella scheda progettuale di cui all'art. 1 comma 2.
4. La Regione si impegna a fornire all'IPLA S.p.A. le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività e, per quanto non indicato nella scheda progettuale di cui all'art.1 comma2, potrà fornire indirizzi e prescrizioni.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 600.000,00 IVA inclusa, ripartito fra le singole attività come indicato ai commi 2 e 3 dell'art. 1.
2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla Stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per le prestazioni di cui trattasi.

6 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

7 Termini e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura secondo le seguenti modalità:
 - per ogni attività individuata nella scheda progetto di cui all'art. 1 comma 2, l'acconto di ciascuna annualità, pari al 40% dell'importo complessivo dell'annualità, verrà erogato, dietro presentazione di fattura, al momento dell'avvio delle attività distintamente per ciascun anno;
 - gli eventuali stati d'avanzamento e i saldi verranno erogati separatamente per ogni attività individuata nella scheda progetto di cui all'art. 1 comma 2 secondo quanto indicato nella stessa;
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate al Settore Foreste della Regione Piemonte (Codice amministrazione destinataria E6A9MX), debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
3. Per gli stati d'avanzamento e i saldi le fatture potranno essere emesse solo dopo la consegna della relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti e successivo assenso dei responsabili per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 10 commi 2 e 3. In caso di silenzio dei responsabili, l'assenso è acquisito nel termine di 10 gg lavorativi dalla consegna.
4. La consegna della relazione delle attività svolte e/o degli elaborati finali, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it. Per l'attività n. 2 di cui all'art. 1 comma 2 le comunicazioni di cui sopra vanno inviate anche alla struttura regionale di cui all'art. 10 comma 3.
5. Si prevede:
 - di effettuare il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione, rilasciata dal Responsabile della struttura regionale di riferimento per ciascuna attività di cui all'art. 10 commi 2 e 3;
 - di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione dello stesso.
6. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

8 Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal Responsabile dell'esecuzione del contratto di riferimento per ciascuna attività come indicato all'art. 10, ed è diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto e alla scheda progettuale di cui all'art. 1 comma 2.

9 Proprietà dei risultati e dei prodotti

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione.
2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle ricerche e attività previste dalla presente convenzione dietro autorizzazione della Regione.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) è il Responsabile del Procedimento.
2. Il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) è anche il Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'attività n. 1 di cui all'art. 1 comma 2.
3. Il Dirigente della Struttura Temporanea Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali (XST034) è il Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'attività n. 2 di cui all'art. 1 comma 2.

11. Penali

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. modalità di modifica del contratto

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti dell'oggetto delle attività di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5.
2. Sono possibili compensazioni fra gli importi previsti per le attività n.1 e n. 2, con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo.

3. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

13. Risoluzione anticipata, rideterminazione del corrispettivo e Recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs. n. 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

14 Responsabilità

1. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

15. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

16. Trattamento dei dati personali

1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati identificativi dei beneficiari dei contributi e loro IBAN
- dati identificativi dei terreni in proprietà/gestione dei beneficiari
- dati dei soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali
- dati dei richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte gestiti tramite SIAP
- dati gestiti tramite SITI CLIENT messi a disposizione del delegato del Titolare (mediante trasmissione, CLOUD, ecc.) o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Le tipologie di dati trattati sono le seguenti:

A. PERSONALI

e concernono le seguenti categorie di interessati

- soggetti richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche),
- soggetti beneficiari dei contributi in riferimento al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (persone fisiche e giuridiche),
- soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione

internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Gestione subappalti. Manleva.

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare

istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

17. Piano anti-corruzione regionale

1. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.
3. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO, nella persona di Enrico GALLO, nato a Torino il 12.05.1979, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO
(firmato digitalmente)

La ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad Asti (AT) il 27.12.1963 in qualità di Amministratore Unico, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del Codice civile

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA' TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di Elena Enrico GALLO, nato a Torino il 12.05.1979, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad Asti (AT) il 27.12.1963 in qualità di Amministratore Unico

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto

dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 ed inoltre ad attuare quanto previsto nel Paragrafo 7.1 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023.

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.